CORTE DEI CONTI
0023689-24/07/2017-SCCLA-Y28PREV-A

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Reg.ne Prev. n. 1033
7 AGO 2017
IL MAGISTRATO

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

VISTO il decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140;

VISTO l'articolo 12 del predetto decreto-legge n. 79 del 1997, concernente "disposizioni per il potenziamento dell'amministrazione finanziaria e delle attività di contrasto dell'evasione fiscale";

VISTO il comma 1 del citato articolo 12, come sostituito dall'articolo 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 531, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in base al quale "il Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, dei risparmi di spesa conseguenti a controlli che abbiano determinato il disconoscimento in via definitiva di richieste di rimborsi o di crediti d'imposta, delle maggiori entrate realizzate con la vendita degli immobili dello Stato effettuata ai sensi dell'articolo 3, comma 99, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché sulla base dei risparmi di spesa per interessi, calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della tesoreria e del debito pubblico e con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare su ciascuna di tali risorse, per l'amministrazione economica e per quella finanziaria in relazione a quelle di rispettiva competenza, per l'anno 2004 e 2005, per le finalità di cui al comma 2 e per il potenziamento dell'Amministrazione economica e finanziaria, in misura tale da garantire la neutralità finanziaria rispetto al previgente sistema";

VISTO il successivo comma 2 del predetto articolo 12, il quale prevede che le somme derivanti dall'applicazione del comma 1, secondo modalità determinate con il decreto ivi indicato, affluiscono ad appositi fondi destinati al personale dell'Amministrazione economica e finanziaria in servizio presso gli Uffici adibiti alle attività di cui al citato comma 2 che hanno conseguito gli obiettivi di produttività definiti, anche su base monetaria, e che in sede di contrattazione integrativa sono stabiliti i tempi e le modalità di erogazione dei fondi determinando le risorse finanziarie da assegnare a ciascuno dei predetti Uffici in relazione all'apporto recato dagli Uffici medesimi alle attività di cui al comma 1;

CORTE DEI CONTI
0024643-02/08/2017-SCCLA-Y28PREV-A

VISTO l'art. 67, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che prevede dall'anno 2010 una riduzione del 20 per cento delle risorse previste da speciali disposizioni di cui all'allegato B del medesimo decreto legge n. 112/2008;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9, comma 33 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 133;

VISTO l'articolo 4, comma 47, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

RITENUTO di dover provvedere alla determinazione delle percentuali per l'assegnazione delle risorse per ciascuno degli anni 2016 e 2017, tenendo conto delle risultanze del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per gli esercizi finanziari 2014 e 2015;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati del rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per gli esercizi finanziari 2014 e 2015 e della nota dell'Ispettorato Generale del Bilancio prot. n. 89804 del 9 maggio 2017, come integrata dalla nota prot. n. 157377 del 31 luglio 2017, in cui sono riportati i dati comunicati dai Dipartimenti competenti relativi alle risorse di cui all'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997, sulle quali applicare le misure percentuali, ammontano, distintamente, a:

A) Relativamente all'anno 2014:

1. 696.414.933,87 euro per le maggiori somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, di cui all'allegata nota n. 89804 - recante allegato 3;

2. 834.040.233,00 euro per i risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta di cui all'allegata nota n. 89804 - recante allegato 4;

3. 73.265.559,22 euro per i risparmi di spesa per interessi di cui di cui all'allegata nota n. 89804- recante allegato 1;

B) Relativamente all'anno 2015:

4. 387.939.828,64 euro per le maggiori somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale, di cui all'allegata nota n. 157377 - recante allegato 3;

5. 686.193.660,86 euro per i risparmi di spesa connessi a controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta di cui all'allegata nota n. 89804- recante allegato 4;

6. 151.775.089,26 euro per i risparmi di spesa per interessi di cui di cui all'allegata nota n. 89804 - recante allegato 1;

RITENUTO di applicare per l'anno 2014, nel rispetto del "*limite soglia*" previsto dall'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, la misura percentuale complessiva del 17,33 per cento per le risorse di cui al precedenti punti 1)-2), e la misura percentuale complessiva del 39,00 per cento per le risorse di cui al punto 3);

RITENUTO di applicare per l'anno 2015 la misura percentuale complessiva del 25,21 per cento per le risorse di cui al precedenti punti 4)-5), e la misura percentuale complessiva del 39,00 per cento per le risorse di cui al punto 6);

CONSIDERATO che l'articolo 9, comma 33, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, destina la quota del 10 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997, pari complessivamente ad euro 29.380.144,85 per l'anno 2014 e ad euro 32.997.661,45 per l'anno 2015, per metà al fondo di assistenza per i finanzieri di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265 e, per la restante metà, al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 47, della legge 12 novembre 2011, n. 183, una quota ulteriore del 10,1023 % per l'anno 2014 e del 10,7 % per l'anno 2015 delle risorse di cui all'articolo 12 del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni con la Legge n. 140/1997, già ridotte ai sensi 9, comma 33, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, viene destinato al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo di risorse da destinare alle predette finalità, compatibile con gli obiettivi programmatici, è di euro 293.801.448,51 per l'anno 2014 da riferire quanto a euro 197.691.500,00 alle Agenzie fiscali e quanto a euro 40.017.010,22 al Ministero dell'Economia e delle finanze, ivi compreso l'Ufficio del Gabinetto, quanto ad euro 14.690.072,43 al fondo di assistenza per i finanzieri di cui alla L. 1265/1960, quanto ad euro 14.690.072,43 al fondo di previdenza del Ministero dell'economia delle finanze, quanto ad euro 26.712.793,44 al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo di risorse da destinare alle predette finalità, compatibile con gli obiettivi programmatici, è di euro 329.976.614,48 per l'anno 2015 da riferire quanto a euro 198.035.500,48 alle Agenzie fiscali e quanto a euro 67.166.704,58 al Ministero dell'Economia e delle finanze, ivi compreso l'Ufficio del Gabinetto, quanto ad euro 16.498.830,72 al fondo di assistenza per i finanzieri di cui alla L. 1265/1960, quanto ad euro 16.498.830,72 al fondo di previdenza del Ministero dell'economia delle finanze, quanto ad euro 31.776.747,97, al

potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza;

TENUTO PRESENTE che la distribuzione di tali risorse non supera i limiti fissati a legislazione vigente come evidenziato nei prospetti sotto indicati:

Assegnazioni 2004 (DM 7 LUGLIO 2005)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
39.900.000,00	407.100.000,00	447.000.000,00

Assegnazioni ANNO 2008 (D.M 10 SETTEMBRE 2008)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
35.910.000,00	366.390.000,00	402.300.000,00

Assegnazioni 2008 ridotte ai sensi dell'art. 67, comma 3, D.L. 112/2008		
Potenziamento	incentivi personale	totale
28.728.000,00	293.112.000,00	321.840.000,00

Assegnazioni ANNO 2010 (D.M 6 OTTOBRE 2010) (rispetto art. 9, comma 33, D.L. 78/2010)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
25.852.000,00	263.804.000,00	289.656.000,00

Assegnazioni da risultanze rendiconto 2014 (rispetto del limite soglia anno 2010 *ex* art. 9, co. 2-bis, D.L.78/2010)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
26.712.793,44	237.708.510,22	264.421.303,66

Assegnazioni da risultanze rendiconto 2015 (rispetto del limite soglia anno 2009)		
Potenziamento	incentivi personale	totale
31.776.747,97	265.202.205,06	296.978.953,04

CONSIDERATI gli obiettivi e le linee strategiche dell'azione amministrativa indicati nella Direttiva Generale per l'anno 2014 e per l'anno 2015;

CONSIDERATO che alla realizzazione degli obiettivi fissati dalla predetta Direttiva e dal citato Atto di indirizzo ha contribuito l'azione degli Uffici adibiti alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997;

TENUTO CONTO che detti Uffici hanno conseguito gli obiettivi connessi alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto-legge n. 79 del 1997, come illustrato nella tabella A allegata al presente decreto;

CONSIDERATO che si è provveduto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di produttività in termini monetari in correlazione alle attività indicate nella richiamata tabella A;

CONSIDERATO che la contrattazione integrativa terrà conto, ai sensi dell'articolo 10 del presente decreto ai fini della corresponsione dei trattamenti economici accessori, del rapporto di correlazione tra i trattamenti da erogare e il maggiore impegno e responsabilità nello svolgimento di prestazioni lavorative fissando delle percentuali differenziate in rapporto al contributo del personale in servizio ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO, altresì, della rilevanza dell'impegno richiesto al personale in relazione alle attività svolte ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni;

TENUTO PRESENTE che le risorse destinate alla contrattazione integrativa per l'anno 2014 dovranno essere ridotte in proporzione al personale in servizio, ai sensi di quanto previsto dell'articolo 9, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78;

CONSIDERATO che per l'anno 2014 risulta rispettato il limite posto dall'articolo 1, comma 531, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dall'articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni, quello di cui all'articolo 9, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

CONSIDERATO che per l'anno 2015 risulta rispettato il limite posto dall'articolo 1, comma 531, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dall'articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni.

TENUTO CONTO che con il presente decreto sono assegnati i fondi relativi agli anni 2014 e 2015 e della conseguente necessità di garantire il rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

RITENUTO, pertanto, di ripartire l'erogazione della quota complessivamente da assegnare all'amministrazione economico-finanziaria e alla Guardia di Finanza in due esercizi finanziari.

D E C R E T A

SEZIONE I: ANNUALITA' RISULTANZE RENDICONTO 2014

Articolo 1

Le percentuali da applicare distintamente per l'Amministrazione economica e per quella finanziaria su ciascuna delle risorse di rispettiva competenza riferite al rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2014 sono individuate nelle seguenti misure:

1) Amministrazione finanziaria

a) 17,33 % per i risparmi di spesa connessi a maggiori somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale e controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta, pari a 1.530.455.166,87 euro, come indicati nell' allegato 3 e nell'allegato 4;

2) Amministrazione economica

a) 39,00 % per i risparmi di spesa per interessi, pari a 73.265.559,22 euro, come indicati nell'allegato 1;

Articolo 2

Ai sensi dell'art. 9, comma 33, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 una quota pari ad euro 29.380.144,86 dell'importo complessivo derivante dall'applicazione dell'art. 1 è destinato per euro 14.690.072,43 al fondo di assistenza per i finanzieri di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265 e per euro 14.690.072,43 al fondo di previdenza del personale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 3

Ai sensi dell'articolo 4, comma 47, della legge 12 novembre 2011, n. 183 una quota pari ad euro 26.712.793,44 dell'importo complessivo derivante dall'applicazione degli articoli 1 e 2 è destinato al potenziamento e alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza.

La distribuzione delle quote tra l'Amministrazione economica, l'Amministrazione finanziaria e il Corpo della Guardia di Finanza è stata determinata sulla base delle unità di personale in servizio al 31 dicembre 2015 rilevate dal Conto Annuale.

La predetta quota (euro 26.712.793,44) è destinata al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili ripartita tra le Agenzie Fiscali e le strutture del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente, per gli importi di euro 11.147.487,62 ed euro 2.279.601,07, ed euro 13.285.705,75 al Corpo della Guardia di Finanza così suddivisi:

UFFICI	**POTENZIAMENTO (Art. 4, comma 47, DL. 183/2011)**
Agenzia delle entrate	7.104.613,40
Agenzia delle entrate quota *ex* Agenzia del territorio	2.147.815,61
Agenzia delle dogane	1.819.945,52
Agenzia delle dogane quota *ex* Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	75.113,09
TOTALE Agenzie Fiscali	**11.147.487,62**
Gabinetto	23.306,47
Dip. Amministrazione generale del personale	814.490,47
Dipartimento del tesoro	116.061,50
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	698.899,80
Dipartimento delle finanze	626.842,82
TOTALE Ministero (Gabinetto e Dipartimenti)	**2.279.601,07**
Corpo della Guardia di Finanza	**13.285.704,75**
TOTALE	**26.712.793,44**

Articolo 4

Il restante importo, derivante dall'applicazione dei precedenti articoli, pari a euro 237.708.510,22 per l'anno 2014 comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, è destinato al fondo per il trattamento accessorio del personale sulla base delle percentuali calcolate distintamente sugli importi di cui all'articolo 1:

Agenzia delle entrate	128.141.400,00
Agenzia delle entrate quota ex Agenzia del territorio	28.831.800,00
Agenzia delle dogane	33.316.800,00
Agenzia delle dogane quota ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	7.401.500,00
Ministero dell'economia e delle finanze	40.017.010,22
TOTALE	***237.708.510,22***

Le suindicate risorse sono cumulabili con quelle previste all'art. 1, comma 286, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, queste ultime derivanti da entrate non correlate alle attività di cui all'allegato A e che vanno a confluire al Fondo finalizzato ad interventi a favore del personale.

La suindicata distribuzione di risorse tiene conto delle prestazioni rese in relazione alla riduzione delle risorse disponibili.

Resta ferma l'applicazione dell'articolo 9, comma 2-*bis*, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78 per le risorse anno 2014.

SEZIONE II: ANNUALITA' RISULTANZE RENDICONTO 2015

Articolo 5

Le percentuali da applicare distintamente per l'Amministrazione economica e per quella finanziaria su ciascuna delle risorse di rispettiva competenza riferite al rendiconto generale delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario 2015 sono individuate nelle seguenti misure:

1) Amministrazione finanziaria

a) 25,21 % per i risparmi di spesa connessi a maggiori somme riscosse in via definitiva correlabili ad attività di controllo fiscale e controlli che hanno determinato il disconoscimento di rimborsi o crediti d'imposta, pari a 1.074.133.489,50 euro, come indicati nell'allegato 3 e nell'allegato 4;

2) Amministrazione economica

a) 39,00 % per i risparmi di spesa per interessi, pari a euro 151.775.089,26, come indicati nell'allegato 1;

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 9, comma 33, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 una quota pari ad euro 32.997.661,44 dell'importo complessivo derivante dall'applicazione dell'art. 5 è destinato per euro 16.498.830,72 al fondo di assistenza per i finanzieri di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265 e per euro 16.498.830,72 al fondo di previdenza del personale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 4, comma 47, della legge 12 novembre 2011, n. 183 una quota pari ad euro 31.776.747,97 dell'importo complessivo derivante dall'applicazione degli articoli 5 e 6 è

destinato al potenziamento e alla copertura di oneri indifferibili dell'Amministrazione economico-finanziaria e del Corpo della Guardia di Finanza.

La distribuzione delle quote tra l'Amministrazione economica, l'Amministrazione finanziaria e il Corpo della Guardia di Finanza è stata determinata sulla base delle unità di personale stimato da cedolini di pagamento al 31 dicembre 2016 rilevate da NOIPA (non essendo ancora disponibili i dati del Conto Annuale).

La predetta quota (euro 31.776.747,97) è destinata al potenziamento ed alla copertura di oneri indifferibili ripartita tra le Agenzie Fiscali e le strutture del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente, per gli importi di euro 13.296.267,69 ed euro 2.715.603,09, ed euro 15.764.877,19 al Corpo della Guardia di Finanza così suddivisi:

UFFICI	**POTENZIAMENTO (Art. 4, comma 47, DL. 183/2011)**
Agenzia delle entrate	8.474.092,53
Agenzia delle entrate quota *ex* Agenzia del territorio	2.561.826,68
Agenzia delle dogane	2.170.756,65
Agenzia delle dogane quota *ex* Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	89.591,83
TOTALE Agenzie Fiscali	**13.296.267,69**
Gabinetto	27.764,12
Dip. Amministrazione generale del personale	970.271,89
Dipartimento del tesoro	138.259,71
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato	832.573,07
Dipartimento delle finanze	746.734,30
TOTALE Ministero (Gabinetto e Dipartimenti)	**2.715.603,09**
Corpo della Guardia di Finanza	**15.764.877,19**
TOTALE	**31.776.747, 97**

Articolo 8

Il restante importo, derivante dall'applicazione dei precedenti articoli, pari a euro pari ad euro 265.202.205,06 per l'anno 2015, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, è destinato al fondo per il trattamento accessorio del personale sulla base delle percentuali calcolate distintamente sugli importi di cui all'articolo 5:

Agenzia delle entrate	128.364.377,23
Agenzia delle entrate quota ex Agenzia del territorio	28.881.969,85
Agenzia delle dogane	33.374.774,14
Agenzia delle dogane quota ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	7.414.379,26
Ministero dell'economia e delle finanze	67.166.704,58
TOTALE	***265.202.205,06***

Le suindicate risorse sono cumulabili con quelle previste all'art. 1, comma 286, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, queste ultime derivanti da entrate non correlate alle attività di cui all'allegato A e che vanno a confluire al Fondo finalizzato ad interventi a favore del personale.

La suindicata distribuzione di risorse tiene conto delle prestazioni rese in relazione alla riduzione delle risorse disponibili.

SEZIONE III: CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE

Articolo 9

Al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nel corrente esercizio finanziario sono erogate le risorse individuate nel presente decreto riferite al rendiconto anno 2014 e, a titolo di acconto, *un quinto* delle risorse riferite al rendiconto 2015. La restante quota sarà erogata entro il primo trimestre 2018.

Articolo 10

Ferma restando la indicata ripartizione, la contrattazione integrativa individua i criteri e le modalità di erogazione delle risorse destinate all'incentivazione del personale di cui agli artt. 4 e 8. La contrattazione assicura, altresì, criteri di differenziazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed all'apporto individuale anche tenendo conto del rapporto del contributo del personale in servizio presso gli Uffici le cui competenze, sulla scorta degli atti di organizzazione interna, sono direttamente correlate alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni.

La contrattazione integrativa stabilisce, inoltre, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa la quota da attribuire al personale dirigente. In conformità a quanto previsto dal D.Lvo 150/2009 e successive modificazioni, la conseguente ripartizione assicura il rispetto di criteri di selettività, tenendo conto delle risultanze dei sistemi di valutazione e del contributo dei dirigenti preposti agli Uffici le cui competenze, sulla scorta degli atti di organizzazione interna, sono direttamente correlate alle attività di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni. Al personale dirigente di prima fascia è assegnata una quota, in misura da stabilire fino al 10% del totale delle risorse destinate alla dirigenza.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, lì 1 AGO. 2017

IL MINISTRO

Tabella A

Attività svolte in attuazione dell'art. 12, comma 1, del decreto-legge28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni

Anno 2015

	Unità	Maggiori entrate e risparmi di spesa realizzate in relazione agli obiettivi	Quota incentivi personale
Attività di controllo fiscale- Controlli sui rimborsi e crediti d'imposta (come da convenzioni MEF-Agenzie; Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)		1.530.455.166,87	197.691.500,00
Studio e ricerca; emanazione direttive, linee guida, pareri e circolari; controllo delle dichiarazioni; attività di accertamento, prevenzione e contrasto dell'elusione e dell'evasione anche attraverso strumenti informatici; cura del contenzioso; maggiori diritti riscossi; maggiori controlli e verifiche; controlli antifrode; collaborazione con altri Enti ed Autorità; miglioramento della comunicazione istituzionale; acquisizione e controllo sulle dichiarazioni; regolazione e controllo del gioco pubblico; contrasto alle attività illegali; ottimizzazione del gettito erariale	50888		
Attuazione della riforma del sistema tributario; funzionamento degli organi di giustizia tributaria	2.434		
Risparmi di spesa per interessi calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della tesoreria e del debito pubblico e con l'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento di finanza pubblica e dei flussi di bilancio - Vendita immobili (Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)		73.265.559,22	40.017.010,22
Studio e ricerca; emanazione direttive, linee guida, pareri e circolari; elaborazione di statistiche	783		

emissione e gestione del debito pubblico interno ed estero; analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito pubblico interno ed estero ed al funzionamento dei mercati finanziari; coordinamento e vigilanza dell'accesso ai mercati finanziari; rapporti con gli organismi internazionali; contrasto all'attività di riciclaggio; prevenzione frodi carte di pagamento	885		
attività ispettive e di vigilanza in materia finanziaria, contabile e lotta all'evasione	657		
Contenimento della crescita di talune spese del Bilancio dello Stato e degli altri Enti appartenenti all'aggregato della Pubblica Amministrazione (regola del 2 per cento, spese per consumi intermedi, consulenze, auto di servizio, ecc.)	1242		
monitoraggio ed analisi della spesa delle Pubbliche Amministrazioni anche con riferimento al settore sanitario; predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato; attività di rilevazione, analisi, verifica e valutazione dei costi; gestione dei conti di tesoreria e monitoraggio dei flussi	1888		
analisi, verifica e monitoraggio dei costi del personale pubblico e attività connesse alle spese per il pagamento degli stipendi nonchè controlli in materia pensionistica	1766		
analisi della disciplina di contabilità delle pubbliche amministrazioni e relative attività informatiche; razionalizzazione degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni e connessi sistemi informativi; controlli, vigilanza e verifiche anche ispettive	1214		

1) *Le unità di personale indicate costituiscono il numero potenzialmente destinatario dell'incentivazione, fermo restando quanto verrà stabilito in contrattazione integrativa.*

Tabella A

Attività svolte in attuazione dell'art. 12, comma 1, del decreto-legge28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni

Anno 2016

	Unità	Maggiori entrate e risparmi di spesa realizzate in relazione agli obiettivi	Quota incentivi personale
Attività di controllo fiscale- Controlli sui rimborsi e crediti d'imposta (come da convenzioni MEF-Agenzie; Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)		1.074.133.489,50	198.035.500,48
Studio e ricerca; emanazione direttive, linee guida, pareri e circolari; controllo delle dichiarazioni; attività di accertamento, prevenzione e contrasto dell'elusione e dell'evasione anche attraverso strumenti informatici; cura del contenzioso; maggiori diritti riscossi; maggiori controlli e verifiche; controlli antifrode; collaborazione con altri Enti ed Autorità; miglioramento della comunicazione istituzionale; acquisizione e controllo sulle dichiarazioni; regolazione e controllo del gioco pubblico; contrasto alle attività illegali; ottimizzazione del gettito erariale	50651		
Attuazione della riforma del sistema tributario; funzionamento degli organi di giustizia tributaria	2.397		
Risparmi di spesa per interessi calcolati rispetto alle previsioni definitive di bilancio e connessi con la gestione della tesoreria e del debito pubblico e con l'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento di finanza pubblica e dei flussi di bilancio - Vendita immobili (Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione)		151.775.089,26	67.166.704,58
Studio e ricerca; emanazione direttive, linee guida, pareri e circolari; elaborazione di statistiche	762		

emissione e gestione del debito pubblico interno ed estero; analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito pubblico interno ed estero ed al funzionamento dei mercati finanziari; coordinamento e vigilanza dell'accesso ai mercati finanziari; rapporti con gli organismi internazionali; contrasto all'attività di riciclaggio; prevenzione frodi carte di pagamento	893		
attività ispettive e di vigilanza in materia finanziaria, contabile e lotta all'evasione	656		
Contenimento della crescita di talune spese del Bilancio dello Stato e degli altri Enti appartenenti all'aggregato della Pubblica Amministrazione (regola del 2 per cento, spese per consumi intermedi, consulenze, auto di servizio, ecc.)	1208		
monitoraggio ed analisi della spesa delle Pubbliche Amministrazioni anche con riferimento al settore sanitario; predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato; attività di rilevazione, analisi, verifica e valutazione dei costi; gestione dei conti di tesoreria e monitoraggio dei flussi	1837		
analisi, verifica e monitoraggio dei costi del personale pubblico e attività connesse alle spese per il pagamento degli stipendi nonchè controlli in materia pensionistica	1718		
analisi della disciplina di contabilità delle pubbliche amministrazioni e relative attività informatiche; razionalizzazione degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni e connessi sistemi informativi; controlli, vigilanza e verifiche anche ispettive	1182		

1) Le unità di personale indicate costituiscono il numero potenzialmente destinatario dell'incentivazione, fermo restando quanto verrà stabilito in contrattazione integrativa.